

DIPARTIMENTO Culture e Società

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione (ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio del 10 novembre 2016

Aggiornamenti giuste delibera del Consiglio di Corso di Studio del 20 giugno 2018, 3 giugno 2019, 4 maggio 2020, 4 novembre 2020, 21 ottobre 2021.

Classe di appartenenza: L-1 Beni Culturali

Sede didattica: Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 10 novembre 2016 e aggiornato in date successive.

La struttura didattica competente è il Dipartimento Culture e Società.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a)** per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b)** per Regolamento Didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- c)** per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Beni Culturali;
- d)** per titolo di studio, la Laurea in Beni Culturali;
- e)** per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f)** per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g)** per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h)** per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i)** per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j)** per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k)** per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione si articola in due curricula: 1) Storico-Archeologico; 2) Patrimonio e Turismo Culturale.

Il corso intende fornire agli studenti solide competenze sui Beni culturali mirate alla conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, puntando in particolare l'attenzione, attraverso i due curricula proposti, da un lato sul patrimonio storico archeologico, dall'altro sul patrimonio culturale più ampio (storico-artistico, archeologico, antropologico, linguistico, letterario) e paesistico e sulla sua comunicazione e valorizzazione per il turismo culturale.

Obiettivo è educare gli studenti alla comprensione del significato storico dei Beni Culturali e renderli capaci di operare efficacemente negli ambiti dell'amministrazione e conservazione, nonché della gestione, valorizzazione, comunicazione e fruizione del patrimonio.

Gli insegnamenti di base e caratterizzanti sono articolati in maniera funzionale alle specificità di ciascun curriculum; specialmente dal secondo anno è offerta allo studente la possibilità di costruire un percorso di studi individuale, mediante una serie di opzioni. Il piano di studi individuale dovrà attenersi alle indicazioni del manifesto in vigore. Le discipline di base, concentrate nei primi due anni, comprendono le storie antiche e moderne, le lingue classiche, la linguistica italiana, le discipline antropologiche; quelle caratterizzanti afferiscono a diversi settori, dall'archeologia classica alla medievale, dalla geografia all'antropologia, alla storia dell'arte, alla legislazione dei Beni culturali ed economia della cultura. Le discipline affini completano la formazione in ambito economico-gestionale e in alcuni aspetti del patrimonio culturale e delle relative metodiche di approccio. Si prevede inoltre il conseguimento di abilità linguistiche ed informatiche adeguate per la comunicazione, gestione ed elaborazione dei dati nel settore di competenza, e lo svolgimento di attività pratiche e di stage per l'acquisizione di metodologie e abilità utili in ambito lavorativo.

I profili/sbocchi professionali di riferimento sono quelli di: Assistente archeologo, Antropologo fisico, Demoetnoantropologo, Esperto di diagnostica e tecnologie applicate ai BBC, Mediatore del patrimonio culturale/guida al patrimonio culturale, Tecnico dei musei e delle biblioteche (codifiche ISTAT: Organizzatore di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Tecnico dei musei, Tecnico delle biblioteche). Per l'accesso ai profili professionali sopra indicati vanno sostenute le discipline previste dal DM 244 del 20.05.2019 del MIBACT (profili professionali di III fascia).

Per gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento si rimanda all'**Allegato 1**.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il Corso è ad accesso libero. Titolo di studio richiesto per l'accesso è il diploma di scuola media secondaria superiore quinquennale o equiparato, ovvero un titolo di studio equiparabile conseguito all'estero.

Le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e l'indicazione dell'organo che esegue il riconoscimento dei crediti, con la specifica dei criteri di massima sono indicati all'**Allegato 2**.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni ed esercitazioni (in aula, di laboratorio e in campo), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso (cfr. **Allegato 1** all'art.3).

Didattica frontale: prevede un rapporto CFU/ore di lezione di 1 CFU a 5 ore + 20 ore di studio personale da parte dello studente.

Per ciascuna attività organizzata dal CdS viene dato avviso agli studenti con la specifica dell'impegno orario richiesto per il conseguimento dei relativi CFU; in linea di massima, per le attività sul campo (scavi archeologici ad esempio) un turno di 2 settimane permette di conseguire 3 CFU, mentre per un'attività di laboratorio sono richieste tra 25 e 30 ore di attività laboratoriale per 3 CFU.

In ogni caso, tale schema è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze formative insite in ciascuna attività.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, il conseguimento dei CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso, a cura del CLA, con modalità (test finale, breve colloquio, ecc.) comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Lo stesso potrà effettuarsi dietro presentazione da parte dello studente di certificazione internazionale linguistica ad opera di un Ente certificatore riconosciuto che attesti il possesso del livello richiesto per l'attribuzione dei relativi CFU.

In sede di test di accesso, secondo le relative normative di Ateneo, potranno essere verificate le competenze linguistiche possedute per individuare il livello di partenza dello studente.

Ulteriori attività formative: Il Corso prevede lo svolgimento di attività di laboratorio e sul campo a frequenza obbligatoria, ciascuna rivolta ad un gruppo circoscritto di studenti, per le quali viene approvato un apposito programma di anno in anno, prevedendo il numero degli studenti ammissibili, la durata, il calendario e il numero di CFU previsti. Gli studenti che si iscrivono ad un'attività sono tenuti a frequentarla o, in presenza di gravi e giustificati motivi, a esprimere tempestivamente il proprio recesso, rinunciando fino ad ulteriore disponibilità di posti in un'attività/tornata diversa.

Il conseguimento dei CFU di ciascun laboratorio/attività sul campo organizzato dal corso nell'ambito UAF si ottiene mediante *una prova/verifica finale svolta a chiusura dell'attività* e con relativo giudizio, scalato da sufficiente a ottimo, che verrà registrato secondo le norme vigenti per la verbalizzazione on line degli esami nella prima data utile dopo la conclusione dell'attività. Tale giudizio non sarà espresso nei casi eventuali di convalida da parte del Consiglio di Coordinamento di attività svolte all'esterno, ritenute pertinenti al piano formativo del CdS, ovvero di attività svolte in esubero rispetto ai CFU prescritti in quest'ambito.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. In particolare, gli studenti potranno scegliere autonomamente, per acquisire crediti negli ambiti disciplinari finalizzati alle figure professionali previste (indicate all'art. 3), *tra le discipline umanistiche*

attivate nei Corsi (Lauree triennali) incardinati presso i Dipartimenti Culture e Società e Scienze Umanistiche, nonché tra le discipline dei Corsi (Lauree triennali) di "Architettura e ambiente costruito", "Scienze del turismo", "Urbanistica e scienze della città" e "Scienze della Natura e dell'Ambiente", e dei Corsi (Lauree magistrali a ciclo unico) di "Architettura" e "Conservazione e restauro dei beni culturali".

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze prescritte per ciascun semestre nel cronoprogramma di Ateneo vigente. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

L'"Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" avviene secondo le modalità stabilite dal SA al punto c) della delibera del 16.12.2014 n. 29.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il riconoscimento come crediti formativi universitari di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, può essere effettuato, dietro valutazione da parte del CdS della congruità delle per il profilo formativo del Corso, una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU sarà applicato a ciascuno studente facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'**Allegato 1** all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica sono esplicitate nella relativa scheda di trasparenza dell'insegnamento/attività.

Le attività di carattere laboratoriale-applicativo prevedono una prova/verifica finale a conclusione dell'attività, che costituirà la base per la registrazione e assegnazione del relativo giudizio, secondo le modalità vigenti per la verbalizzazione degli esami on line.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

I nominativi dei docenti del CdS, con l'indicazione dei docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS, sono elencati nella tabella all'**Allegato 3**.

ARTICOLO 14

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono riportate all'**Allegato 4**.

ARTICOLO 15

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare le attività didattiche, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini o attività pratiche/laboratoriali obbligatorie secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

La prova finale consiste nella presentazione di un caso studio circoscritto o di un'esperienza formativa svolta, ovvero di un argomento, selezionato dallo studente tra una rosa proposta anticipatamente dal CdS, che consenta di evidenziare la sua capacità di affrontare con competenza e con senso critico un argomento di interesse per il profilo formativo del Corso. Le modalità, esplicitate in dettaglio nello specifico regolamento di CdS, rispettano le linee guida approvate dall'Università di Palermo per la prova finale dei Corsi di Laurea. Il regolamento della prova finale è stato approvato dal CdS nella seduta del 22/02/2016.

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, citato all'art. 16.

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in L-1 Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione.

ARTICOLO 19

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO). Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste. E' possibile visualizzare i dati aggregati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica al seguente link: <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/rilevazione-opinione-degli-studenti-sulla-didattica/>

Le valutazioni dell'opinione dei docenti sulla didattica sono raccolte mediante la compilazione da parte di ciascun docente, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle ore di lezione previste, di un'apposita scheda ANVUR disponibile sulla pagina docente del sito di Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati all'**Allegato 5**.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze Ed. 15

Coordinatore del Corso di studio:

prof. Aurelio Burgio - mail: aurelio.burgio@unipa.it - tel. +39 09123899415

Manager didattico:

Dott.ssa Roberta Macaione – mail: roberta.macaione@unipa.it - tel. +39 091 23864001

Rappresentanti degli studenti:

Giuseppe Fauci
Samuele Senatore
Maria Grazia Speciale
Anna Taibi
Dalia Voccia

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti

docente: prof. Emma Vitale - mail: emma.vitale@unipa.it
studente: Annalisa Giambruno

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale
Portale "University" <http://www.university.it/>

**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 1 (art. 3 - Obiettivi formativi delle discipline)

<http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/beniculturaliconoscenzagestionevalorizzazione2194>

Archeologia L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, LANT/09, L-OR/06; Storia dell'arte L-ART/01, LART/02

Conoscenza e comprensione.

Lo studente dovrà essere capace di riconoscere e valutare il bene culturale archeologico o storico-artistico, inquadrandolo nel suo contesto storico e cronologico, nonché di comprenderne le condizioni di ritrovamento e lo stato di conservazione. In particolare dovrà conoscere e padroneggiare: l'evoluzione critica degli studi sull'arte preistorica, antica, medievale e moderna; lo sviluppo diacronico e le principali espressioni della cultura materiale, architettonica e figurativa dalla Preistoria all'età medievale, e dell'arte dall'Antichità all'età moderna, in relazione ai contesti storico-topografici di pertinenza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione Il laureato dovrà possedere: capacità di orientarsi di fronte ad un prodotto artistico e artigianale di età preistorico-protostorica, classica, medievale o moderna, cogliendone, nelle linee generali, i problemi interpretativi; capacità di esporre le caratteristiche e il significato dei manufatti della cultura materiale e artistica, facendo uso del lessico specifico della disciplina; capacità di affrontare un primo livello di approfondimento critico di uno specifico contesto o manufatto antico o medievale-moderno, attraverso la bibliografia scientifica di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

PREISTORIA E PROTOSTORIA

ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA ANTICA

-*INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA GRECO-ROMANA* (modulo di Archeologia della Sicilia antica)

- *ITINERARI ARCHEOLOGICI* (modulo di Archeologia della Sicilia antica)

- *SITI E CONTESTI* (modulo di Archeologia della Sicilia antica)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE

ARCHEOLOGIA FENICIO-PUNICA

METODOLOGIA ARCHEOLOGICA

TOPOGRAFIA ANTICA

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA

-*STORIA DELL'ARTE MODERNA* (modulo di Storia dell'arte medievale e moderna)

-*STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE* (modulo di Storia dell'arte medievale e moderna)

Storia antica e moderna L-ANT/02, L-ANT/03, MSTO/01, M-STO/02

Conoscenza e comprensione.

Conoscenza dei principali eventi e dello sviluppo della storia antica dalla età del Bronzo al periodo tardoantico e dell'evoluzione storica dell'Europa in età medievale e moderna; capacità di comprensione degli aspetti più rilevanti delle strutture sociali, delle istituzioni e delle attività economiche; consapevolezza, nelle linee generali, del percorso critico alla base dell'attuale ricostruzione della storia antica, medievale e moderna; padronanza delle principali tematiche della storia antica, medievale e moderna e, all'interno di queste, dell'evoluzione storica della Sicilia dall'antichità alla modernità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Capacità di reperire e interpretare le fonti storiografiche e letterarie, mettendole in relazione con gli altri tipi di documentazione (fonti archeologiche, numismatiche, epigrafiche, papirologiche, ecc.); capacità di inquadrare gli eventi e i fenomeni più importanti relativi alla storia della Sicilia con le relative implicazioni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORIA GRECA

- DALLE ORIGINI ALLA FINE DEL V SEC. (modulo di Storia greca)
- IL IV SEC E L'ETÀ ELLENISTICA (modulo di Storia greca)

STORIA ROMANA

STORIA MEDIEVALE/STORIA MODERNA

- STORIA MEDIEVALE (modulo di Storia medievale/storia moderna)
- STORIA MODERNA (modulo di Storia medievale/storia moderna)

METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA

Lingue e letterature classiche L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/ 04, L-FIL-LET/08

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno acquisire le conoscenze fondamentali di lingua e grammatica greca e/o latina, nonché possedere un quadro generale di riferimento della storia della letteratura greca e latina dalle origini al Tardo antico e al Medioevo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare testi basilari in lingua greca e/o latina e di commentarli appropriatamente, cogliendone il valore nel quadro della cultura di riferimento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LETTERATURA E CIVILTÀ GRECA

- STORIA DELLA CIVILTÀ GRECA (modulo di Letteratura e civiltà greca)
- STORIA DELLA LETTERATURA GRECA (modulo di Letteratura e civiltà greca)

LETTERATURA E CIVILTÀ LATINA

- STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA (modulo di Letteratura e civiltà latina)
- CIVILTÀ LETTERARIA DI ROMA ANTICA (modulo di Letteratura e civiltà latina)

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA

CIVILTÀ LETTERARIA DI ROMA ANTICA

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE

CULTURA E TESTI DEL MEDIOEVO

Linguistica italiana L-FIL-LET/12; Letteratura italiana L-FIL-LET/10

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conseguire abilità linguistico-comunicative di buon livello; conoscenza delle strutture e della storia dello strumento linguistico; capacità di consapevole comprensione dei testi. Si darà l'opportunità di acquisire adeguate conoscenze di base relative al patrimonio dialettologico e letterario italiano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di leggere un testo con consapevolezza critica e di inquadrarlo nel suo contesto storico; capacità di utilizzare lo strumento linguistico con buona efficacia comunicativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LINGUISTICA ITALIANA E COMUNICAZIONE

LINGUISTICA ITALIANA E DIALETTOLOGIA

- DIALETTOLOGIA ITALIANA (modulo di Linguistica italiana e dialettologia)
- LINGUISTICA ITALIANA E COMUNICAZIONE (modulo di Linguistica italiana e dialettologia)

LETTERATURA ITALIANA (ITINERARI CULTURALI E PARCHI LETTERARI)

Antropologia M-DEA/01, Antropologia fisica BIO/08, Geografia M-GGR/01

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere i problemi e i metodi e acquisire il linguaggio specifico della relativa disciplina. Egli dovrà essere in grado di leggere le peculiarità del patrimonio antropologico e del contesto geografico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà saper utilizzare gli strumenti fondamentali delle discipline antropologiche, paleoantropologiche, o geografiche, comprese le banche dati disponibili sul web. Egli dovrà saper esporre con consapevolezza i principali problemi affrontati dalle suddette discipline, e cogliere gli aspetti salienti delle tematiche proposte in relazione al patrimonio culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ANTROPOLOGIA FISICA

ANTROPOLOGIA E CULTURA MATERIALE
PATRIMONIO IMMATERIALE
GEOGRAFIA DEI BENI CULTURALI

Discipline relative ad aspetti specifici del patrimonio culturale: Museologia L-ART/04

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà conoscere le metodologie della disciplina e le problematiche di base relative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere a conoscenza dei principali metodi di studio e di applicarli correttamente; dovrà essere in grado di comunicare le tematiche inerenti la disciplina di riferimento e di applicarne i principi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

MUSEOLOGIA

Legislazione dei Beni culturali IUS/10; Economia applicata ai Beni Culturali SECS-P/06

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione: dei principali aspetti normativi della legislazione italiana sui Beni culturali, comparata con la legislazione in ambito europeo; delle principali tematiche relative alla gestione e all'economia dei Beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere e valutare gli aspetti legislativi ed economici relativi ai Beni culturali, siano essi paesaggistici, monumentali, artistici o di cultura materiale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

ECONOMIA APPLICATA AI BENI CULTURALI

Abilità linguistiche

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione di medio livello della lingua inglese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di leggere, tradurre e comprendere testi in lingua straniera relativi agli argomenti studiati nel corso di studi; capacità di comunicare con media competenza le conoscenze relative ai Beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

CONOSCENZA LINGUA INGLESE LIVELLO B1

Laboratori, attività sul campo, stage

Conoscenza e comprensione

Conoscenza degli strumenti e dei metodi di ricerca sul campo e in laboratorio; conoscenza delle principali applicazioni informatiche nell'ambito di pertinenza: ulteriori conoscenze linguistiche; conoscenza di specifici ambiti e problematiche del contesto lavorativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Capacità di utilizzare correttamente metodi di ricerca e strumenti sui reperti e manufatti ovvero nelle attività sul campo, in ambito museale, etc. Capacità di operare in un contesto lavorativo inerente l'ambito dei Beni culturali e del turismo culturale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

LABORATORIO

LABORATORIO II

LABORATORIO III

TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

APPLICAZIONI INFORMATICHE AI BENI CULTURALI

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE DIGITALE

REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione

Allegato 2 (art. 4 – Requisiti e verifica)

Prerequisito per una partecipazione attiva e fruttuosa alle attività didattiche sarà una solida preparazione scolastica di cultura generale; una buona base di conoscenze storiche e geografiche, tale da assicurare padronanza delle coordinate spazio-temporali e capacità di ricontestualizzare in maniera appropriata le attività umane; adeguate competenze linguistiche (uso corretto in forma scritta e orale della lingua italiana e conoscenze di base di almeno una lingua straniera) e storico-letterarie. Le prove di ingresso mirano alla verifica del possesso di un bagaglio culturale di partenza adeguato per un agevole inserimento dello studente nel percorso formativo prescelto.

Gli studenti che vogliono immatricolarsi devono sostenere un test di ingresso non selettivo, con l'individuazione di eventuali lacune che è opportuno colmare in forma di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il test è finalizzato in particolare: a) alla verifica della presenza dei requisiti di cultura generale (saperi minimi) opportuni per un fruttuoso coinvolgimento nell'iter formativo; b) all'accertamento dell'adeguatezza delle competenze linguistiche pregresse rispetto all'obiettivo del raggiungimento del livello B1 di conoscenza della lingua inglese nel corso.

Lo svolgimento del test è definito, per ogni anno accademico, da un bando appositamente emanato dall'Ateneo, che riporta le conoscenze richieste per l'accesso (saperi minimi), le modalità di verifica e le modalità di recupero degli OFA. Le prove di ingresso testano, per quanto riguarda la cultura generale, la presenza di: 1) conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana e competenze linguistico-espressive (capacità di parafrasi e sintesi di testi), competenze basilari di analisi testuale e conoscenze di base dei caratteri storico-culturali della letteratura italiana; 2) conoscenza diacronica dello sviluppo politico, economico e sociale del mondo, con particolare attenzione all'Europa e alle aree di civiltà con cui essa ha avuto maggiori relazioni, capacità di collocare cronologicamente gli eventi principali in un periodo compreso tra la Grecia classica e il mondo attuale, individuando le periodizzazioni di medio-lungo periodo e le corrette coordinate in cui incardinare fatti, fenomeni e personaggi. Nel caso in cui vengano riscontrate lacune tali da comportare obblighi formativi aggiuntivi, si darà modo agli studenti di assolvere gli OFA attraverso attività di recupero ad hoc.

L'ambito individuato, tra quelli sopradetti testati, a cui potranno essere assegnati OFA è quello della **Storia**. Il recupero avverrà attraverso lo studio di materiale didattico/bibliografico integrativo che verrà selezionato dai docenti delle discipline storiche in piano (Storia greca, Storia romana, Storia medievale-Storia moderna) e indicato agli studenti con OFA sul sito web del Corso: il debito sarà assolto attraverso il sostenimento del primo esame curricolare in piano nell'ambito suddetto (Storia greca, I anno).

Attività formative di supporto a tutti gli studenti potranno essere insegnamenti di "livello zero" per i neofiti o per chi voglia consolidare le proprie conoscenze di base (ad esempio negli ambiti delle lingue classiche e della geografia del mondo antico).

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al manifesto degli studi sul sito web del Corso, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente e la relativa scala di valutazione.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo sono in conformità alle prescrizioni dell'Ateneo.

Il riconoscimento crediti è affidato al CdS sulla base di valutazioni di carattere didattico e culturale a garanzia della congruità con gli obiettivi formativi del corso.

**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 3 (art. 14 – Docenti di riferimento)

(Offerta formativa 2021-2022)

N. COGNOME NOME SETTORE QUALIFICA PESO TIPO SSD

1. BIANCO Maurizio Massimo L-FIL-LET/04 PA 0.5 Base
2. BISANTI Armando L-FIL-LET/08 PA 1 Base
3. CRUCIATA Roberta L-ART/02 RD 1 Caratterizzante
4. CULTRARO Massimo L-ANT/01 ID 0.5 Caratterizzante
5. DE CESAREA L-ANT/07 PA 1 Caratterizzante
6. MATRANGA Vito L-FIL-LET/12 PA 0.5 Base
7. MERCATANTI Leonardo M-GGR/01 PA 0.5 Base/Caratterizzante
8. MONTALI Gilberto L-ANT/07 RD 1 Caratterizzante
9. PALERMO Daniele M-STO/02 RU 0.5 Base
10. RAMBALDI Simone L-ANT/07 PA 1 Caratterizzante
11. SANTORO Daniela M-STO/01 PA 0.5 Base
12. VITALE Emma L-ANT/08 PA 1 Caratterizzante

**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 4 (art. 15 – Attività di ricerca dei docenti del Corso di Studi)

Di seguito sinteticamente indicate, come previsto dal Regolamento didattico, le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio, insegnamento per insegnamento.

BERTONI Clotilde

LETTERATURA ITALIANA (ITINERARI CULTURALI E PARCHI LETTERARI) L-FIL-LET/10

Ambiti di ricerca: rapporti della letteratura con giornalismo, politica, legge e cronaca; l'impegno intellettuale nella modernità; la narrativa otto-novecentesca, con riferimento privilegiato a Italo Svevo e al romanzo; la letteratura settecentesca, con riferimento soprattutto ai poemi eroicomico, epico e didascalico; la tematologia e la critica tematica; i rapporti tra letteratura e cinema.

BIANCO Maurizio Massimo

STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA LATINA (*modulo di LETTERATURA E CIVILTÀ LATINA*)

L-FIL-LET/04

Le principali linee di ricerca sono rappresentate dal teatro antico, dall'oratoria e dalla storiografia, intesi come strumenti possibili per comprendere alcuni processi letterari e culturali del mondo romano. Particolare attenzione è rivolta all'ispezione dei meccanismi e delle opportunità drammatiche che sono alla base degli incroci tra commedia e tragedia nell'antichità e agli spazi di intersezione tra teatro e retorica.

Tra i suoi interessi si collocano soprattutto la produzione drammatica repubblicana (con uno sguardo tanto alla *palliata* quanto alla *togata*), Cicerone, Sallustio, Apuleio e i percorsi di teatralità della retorica latina. Di recente, per Rusconi, ha pubblicato l'edizione dei *Menaechmi* di Plauto, con introduzione, traduzione e commento.

BISANTI ARMANDO

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE/CULTURA E TESTI DEL MEDIOEVO L-FIL-LET/08

I prevalenti interessi di ricerca vertono sulla favolistica mediolatina, il teatro medievale e umanistico, la poesia mediolatina, l'agiografia, la cultura e la letteratura latina in Italia meridionale durante l'età normanno-sveva, la novellistica quattrocentesca e la tradizione degli auctores classici fra Medioevo e Umanesimo. Ha pubblicato una dozzina di monografie (fra cui alcune edizioni critiche), oltre duecento articoli in riviste scientifiche, volumi miscelanei, atti di convegni.

BONANNO Daniela

STORIA GRECA L-ANT/02

Ambiti di ricerca attivi: Storia greca di età arcaica e classica; Religioni del mondo classico; Storia degli studi e ricezione dell'Antichità; Storia della Sicilia Antica.

Progetti di ricerca recenti: Membro del progetto CHRONOS: Chronologies des évolutions religieuses: formes religieuses, pratiques et agents culturels (IIe siècle av.-Ier s. de notre ère). Axe: «Les 'cultes à mystères' (mystèria, teletai, orgia, etc.) et leurs acteurs spécialisés (coord. by N. Belayche, École Pratique des Hautes Études – AnHiMA, Paris & F. Massa, Université de Genève). Membro del progetto Dodona on line-Edition, translation and commentary of the oracular lamellae from Dodona (P. Bonnechere - G. Cursaru, Université de Montréal). Asse di ricerca: "Synesthesia: approches interdisciplinaires des paysages sensibles de l'Antiquité". 2016-2020. Conduce attualmente un progetto di ricerca finanziato dalla Fondazione A. v. Humboldt sul ruolo di Nemesis nella religione greca.

BURGIO Aurelio

TOPOGRAFIA ANTICA (*modulo di TOPOGRAFIA E ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI*) L-ANT/09

Conduce ricerche nell'ambito della Topografia antica e dell'Archeologia dei paesaggi. Principali temi: 1) Forme di popolamento del territorio (Himera, Alesa Arconidea, Cignana, Aquae

Segestanae); 2) Telerilevamento, GIS e sue applicazioni in ambito archeologico; 3) Viabilità antica; 4) Archeometria della ceramica. Direttore delle ricerche (scavi e prospezioni archeologiche) nei centri urbani di Mozia ed Halaesa, e nei territori di Cignana, Halaesa ed Aquae Segestanae; partecipa al progetto per la redazione della Carta Archeologica di Lilibeo.

BUTTITTA Ignazio

PATRIMONIO IMMATERIALE M-DEA/01

Ha condotto ricerche sul campo in Sicilia, Sardegna, Calabria, Corsica e a Creta. Le sue indagini sono rivolte alla documentazione e all'analisi delle prassi culturali e festive, dei processi di definizione e di affermazione delle identità locali, del simbolismo rituale e delle relative dinamiche di mutamento funzionale e semantico in rapporto alle trasformazioni delle condizioni economiche, politiche e sociali; si occupa inoltre dello studio dei processi di patrimonializzazione, musealizzazione e archiviazione del patrimonio materiale e immateriale.

CASAMENTO Alfredo

CIVILTA' LETTERARIA DI ROMA ANTICA (*modulo di LETTERATURA E CIVILTA' LATINA*) L-FIL-LET/04

L'attività di ricerca è finalizzata allo studio della civiltà letteraria latina come elemento centrale di comprensione del pensiero e della società di Roma antica. Oggetto principale di studio e di ricerca sono i testi letterari della latinità classica, con particolare riguardo per alcuni campi quali quelli riguardanti la retorica e il fenomeno declamatorio in particolare, l'oratoria, la poesia epica lucanea, il genere teatrale (tragedie senecane in particolare) nelle sue interazioni con la società. Tale attività di ricerca va considerata come strettamente collaterale a quella didattica: i temi affrontati, pur nella doverosa gradazione, sono infatti considerati come elementi centrali del percorso didattico in quanto offrono una solida comprensione della civiltà di Roma antica.

COZZO Andrea

STORIA DELLA CIVILTÀ GRECA (*modulo di LETTERATURA E CIVILTA' GRECA*) L-FIL-LET/02

Le principali aree di interesse riguardano il vocabolario economico; rapporti tra potere e sapere, e snodi della storia socio-culturale in generale; espressioni della violenza a livello simbolico (nel linguaggio e nell'organizzazione concettuale) e filosofie e pratiche volte al suo superamento; storia ed epistemologia della Scienza dell'Antichità; rapporto tra pensiero antico e moderno.

CRUCIATA Roberta

STORIA DELL'ARTE MODERNA (*modulo di STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA*) - L-ART/02

Membro dell'organizzazione scientifica dell'"Osservatorio per le Arti Decorative in Italia "Maria Accascina"', è curatrice della sezione OADI Malta. È autrice di più di 90 pubblicazioni scientifiche, tra cui tre monografie, saggi e articoli per libri e riviste nazionali e internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni e giornate di studio nazionali e internazionali. I suoi interessi di ricerca sono orientati verso lo studio dei tessuti antichi, curando mostre e allestimenti museali in diversi Musei (Alcamo, Erice, Salemi, Termini Imerese).

CULTRARO Massimo

PREISTORIA E PROTOSTORIA L-ANT/01

Archeologo e dirigente di ricerca presso l'Istituto delle Scienze del Patrimonio Culturale, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISPC), Catania. I campi di interesse includono la Preistoria egea e del Mediterraneo occidentale, con riferimento alla Sicilia, e le tecnologie di comunicazione del Patrimonio Culturale. Negli anni 2007-2012 è stato direttore scientifico del progetto *The Virtual Museum of Iraq*, promosso dal Ministero degli Esteri italiano.

DE CESARE Monica

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA L-ANT/07

L'attività di ricerca è focalizzata sull'archeologia e storia dell'arte greca, con particolare riguardo a problematiche di pittura vascolare e di iconografia; ricerche archeologiche e topografiche in Magna Grecia e Sicilia, in siti greci e anellenici; studi di storia dell'archeologia

classica, con particolare riguardo agli aspetti della ricerca archeologica e del collezionismo in Magna Grecia e Sicilia tra Ottocento e Novecento; ricerche sulla morfologia del sacro nel mondo greco e indigeno dell'Occidente. È condirettore con E.C. Portale della missione di scavi e ricerche dell'Università di Palermo ad Agrigento (area a Sud dell'*Olympieion*). A Segesta coordina un progetto di ricerca sullo scarico di Grotta Vanella e sul santuario di contrada Mango (studio dei reperti e materiali d'archivio dei vecchi scavi).

D'ONOFRIO Salvatore

ANTROPOLOGIA E CULTURA MATERIALE M-DEA/01

L'attività di ricerca si orienta da qualche anno verso lo studio dei processi vitali, con particolare riferimento ai fluidi del corpo umano nell'Italia meridionale, e verso lo studio delle diverse figure di doppio come problema antropologico transculturale. Entrambi questi temi hanno una ricaduta evidente nella formazione degli allievi, in ordine per esempio ai rapporti tra storia e antropologia. Altre ricerche di base da me condotte, sui sistemi di parentela come sulla guerra tra i Tupinamba della costa brasiliana, non hanno attualmente alcuna ricaduta sui corsi di studi.

FORGIA Vincenza

TOPOGRAFIA ANTICA (*modulo di CARTOGRAFIA E FOTOGRAFIA AEREA*) L-ANT/09

Ha preso parte a diverse attività di survey e scavo archeologico in Italia e all'estero, maturando competenze nell'archeologia dei paesaggi dell'area mediterranea. Dopo un periodo di formazione presso l'Università Rovira i Virgili di Tarragona e l'IPHES, ha perfezionato la sua competenza nell'analisi delle micro-usure dell'industria litica. I risultati della sua ricerca, incentrata sullo studio dei contesti di altura in Sicilia, sul Neolitico e sull'origine e lo sviluppo dell'economia produttiva in area mediterranea, sono pubblicati su riviste scientifiche di rilevanza internazionale. Coordina il progetto di ricerca HUMAnS (Human Upland Mobility in Ancient Sicily) e dirige lo scavo del riparo sottoroccia di Vallone Inferno (Scillato).

GIORGIANNI Franco

STORIA DELLA LETTERATURA GRECA (*modulo di LETTERATURA E CIVILTÀ GRECA*) L-FIL-LET/02

Studio di storia della medicina greca antica con particolare interesse per la storia dell'embriologia, ha curato l'edizione critica dello scritto ippocratico "Sulla natura del bambino" (*De genitura/De natura pueri*); ha approfondito la tematica della trasmissione del *Corpus Hippocraticum* negli scritti del medico di età bizantina Teofilo Protospatario nonché nel Basso Medioevo latino. È stato Principal Investigator di un Progetto FIRB - Futuro in Ricerca focalizzato sui concetti di malattia genetica/ereditaria nella storia della medicina, dall'Antichità ad oggi.

INTORRE Sergio

APPLICAZIONI INFORMATICHE AI BENI CULTURALI

Le principali linee di ricerca riguardano l'applicazione e l'elaborazione della tecnologia digitale per la valorizzazione dei Beni Culturali, le Arti Decorative siciliane nei diari dei viaggiatori stranieri dal XVII al XIX secolo, la Storia delle Arti Decorative in Sicilia.

LIMONCELLI Massimo

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE DIGITALE

I suoi interessi scientifici si sono indirizzati allo studio delle applicazioni di Realtà Virtuale applicate ai Beni Culturali e in particolare all'Archeologia e al Restauro Virtuale. Ha condotto attività di ricerca in questo ambito nel Mediterraneo, in particolare a Hierapolis di Frigia (Turchia), Dime (Egitto), Chersonessos (Crimea), Nabeul (Tunisia), Roma, Pompei, Selinunte e Metaponto per conto di istituti di ricerca italiani (CNR-Ibam, Università del Salento, della Calabria, Bari, Napoli, Venezia e Bologna) e stranieri (Deutsches Archäologisches Institut Rom, Universität Zurich, Institute of Fine Arts di New York, University of Texas).

MATRANGA Vito

LINGUISTICA ITALIANA E DIALETTOLOGIA (*moduli: DIALETTOLOGIA ITALIANA; LINGUISTICA ITALIANA E COMUNICAZIONE*) L-FIL-LET/12

Le principali linee di ricerca riguardano linguistica, sociolinguistica e dialettologia, con un focus particolare su questioni di metodologia della ricerca, geografia linguistica, sociolinguistica delle minoranze italo-albanesi. Co-direttore della collana editoriale "Materiali e ricerche dell'Atlante Linguistico della Sicilia" edito dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani e dal Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Palermo. Dirige l'*Archivio delle Parlate Siciliane* (APS) ed il progetto di ricerca *Vocabolario-atlante multimediale della cultura dialettale siciliana* promosso dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani.

MERCATANTI Leonardo

GEOGRAFIA DEI BENI CULTURALI M-GGR/01

Le principali linee di ricerca riguardano temi riconducibili alla geografia culturale e alla geografia urbana. Oggetti di studio sono in particolare il turismo culturale, con particolare attenzione al caso siciliano; il conflitto etnico fra Tamil e Cingalesi (Sri Lanka); l'allargamento ad est dell'Unione Europea; il commercio etnico, inteso anche come elemento d'identità culturale; l'evoluzione recente delle città del Mezzogiorno. Attualmente si occupa della percezione del rischio sismico e della geografia culturale americana e, in particolare, dell'opera di Carl Ortwin Sauer e della Scuola di Berkeley.

MONTALI GILBERTO

ITINERARI ARCHEOLOGICI (*modulo di ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA ANTICA*) L-ANT/07

Principali linee di ricerca: studi e attività sul campo inerenti l'archeologia e architettura dell'Africa romana (attuali Tunisia e Libia); l'architettura romana dell'Italia e delle province greche (Tivoli, Creta, Atene); l'archeologia e l'architettura della Sicilia antica. Dirige la Missione archeologica al teatro romano di Althiburos, in collaborazione con l'Institut National du Patrimoine della Tunisia. Membro della missione di scavo dell'Edificio Sud del quartiere delle case bizantine ad Ovest del Pretorio di Gortina (Grecia) (Università di Macerata-SAIA); studio delle pitture delle tombe romane, del complesso sacro-funerario di Sidret el Balik e della villa a mare di Sabratha (Libia) (Centro di documentazione e ricerca sull'Africa Settentrionale "A. Di Vita" dell'Università di Macerata, in collaborazione con il DOA di Tripoli); scavo al Plutonium di Villa Adriana (Tivoli) (Università di Pavia e di Oxford); studio sui marchi di cava punici nell'architettura nord africana (Università di Catania); studio sulla "basilica romana" dell'Agorà di Atene (collaborazione con la Scuola Archeologica Svizzera di Atene); studio del tempio della Magna Mater nel foro vecchio di Leptis Magna (Libia).

MOTTA Daniela

STORIA ROMANA L-ANT/03

Gli ambiti di ricerca attuali sono i seguenti: Storiografia antica; Tarda antichità: aspetti politici, sociali, culturali; Storia della Sicilia; Potere centrale e comunità locali: il lessico della comunicazione amministrativa. Partecipa al progetto EDR (Epigraphic Database Roma) facente parte della Federazione internazionale di banche dati epigrafiche EAGLE (electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy); dal 2016 partecipa al progetto internazionale "La invención el pagano.

PALAZZOTTO Pierfrancesco

MUSEOLOGIA L-ART/04

L'attività di ricerca ha particolarmente approfondito aspetti relativi alla museologia e alla storia del collezionismo (soffermandosi sul Museo Diocesano di Palermo, sul Museo Pepoli di Trapani e sul Museo Nazionale di Palermo), e alle tematiche connesse alla comunicazione, valorizzazione e didattica museale anche in senso pratico tramite l'attività svolta presso il Museo Diocesano di Palermo, che consente una produttiva interazione anche in relazione ai tirocini svoltivisi dagli studenti del CdS.

PALERMO Daniele

STORIA MODERNA (*modulo di STORIA MEDIEVALE/STORIA MODERNA*) –
METODOLOGIA E DIDATTICA DELLA STORIA M-STO/02

La ricerca è focalizzata sulle istituzioni sanitarie e la tutela dell'ordine pubblico e dell'ordine sociale nell'Europa del XVIII e del XIX secolo; Storia ambientale della Sicilia nel XVIII e nel XIX secolo: aria, acque e territorio; Cristianesimo e politica in Europa: la giurisdizione ecclesiastica

degli stati nel XVII e nel XVIII secolo. L'attività condotta su fonti archivistiche siciliane, soprattutto sugli archivi delle Deputazioni, istituzioni formali e aperte a un'ampia partecipazione sociale, che si sovrappongono al tradizionale sistema dei grandi tribunali, pertanto la ricerca comporta la valorizzazione di importanti parti del patrimonio documentario custodito negli archivi pubblici siciliani.

PORTALE Elisa Chiara

ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA ANTICA L-ANT/07

(moduli: --INTRODUZIONE ALL'ARCHEOLOGIA DELLA SICILIA GRECO-ROMANA; - SITI E CONTESTI)

Principali campi di ricerca: scultura, pittura e mosaico greco e romano; fenomeni culturali nelle aree provinciali; abitati e cultura materiale greca; coroplastica; morfologie del sacro nella Sicilia greca; ideologia e arte ellenistica; storia della ricerca archeologica in Sicilia; ceramica ellenistica; contenitori da trasporto; Creta "post-minoica".

Collabora al riallestimento del Museo "A. Salinas" di Palermo come responsabile scientifico delle collezioni storiche (Fagan, Astuto, Campolo, Borbonica, ex Musei Salnitriano e di San Martino, reperti dalle attività della Commissione di Antichità e Belle Arti della Sicilia). Conduce insieme alla prof. M. de Cesare una ricerca nel santuario di Zeus Olympios di Agrigento (in convenzione con il Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi). Dirige le missioni archeologiche dell'Università di Palermo in Grecia (Gortina di Creta, in convenzione con la Scuola Archeologica Italiana di Atene) e in Libia (Sabratha, Tripolitania), in accordo con il Department of Antiquities di Tripoli.

RAMBALDI Simone

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA L-ANT/07

I suoi interessi scientifici riguardano soprattutto architettura e scultura romane, eredità dell'arte classica nella cultura moderna e di calchi in gesso di sculture antiche. In quest'ultimo campo ha di recente recuperato e riordinato una collezione di gessi di proprietà del Dipartimento, curandone il completo riallestimento. Ha lavorato in diversi scavi archeologici in Italia e all'estero e ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

SANTORO Daniela

STORIA MEDIEVALE (*modulo di STORIA MEDIEVALE/STORIA MODERNA*) M-STO/01

Si occupa prevalentemente del Medio Evo siciliano, dagli aspetti della gestione patrimoniale e dell'organizzazione medico-ospedaliera dei monasteri nei secoli XIV e XV, tra ordini religiosi e clan familiari, a varie problematiche del Regno di Sicilia, Corona d'Aragona e Grande Scisma, ai ruoli e pratiche femminili tra XIV e XVII secolo. Le sue principali aree di ricerca riguardano l'assistenza ospedaliera e la storia della società e delle mentalità.

SINEO Luca

ANTROPOLOGIA FISICA BIO/08

Attività di ricerca: Bio-archeologia; Antropologia forense; Popolamento umano del Mediterraneo (Genomica e Morfometria); Evoluzione dell'Uomo e dei Primati non umani. Ha al suo attivo scavi didattici di orizzonti preistorici o archeologici e collaborazioni con Soprintendenze BBCC di Palermo, Trapani, Agrigento, Enna, tirocini di scavo in grotta con Soprintendenza di Palermo (Zubbio di Cozzo S. Pietro - Monte Catalfano), e collaborazioni con laboratori di antropologia delle Università degli studi di Firenze, Bologna, Max Plack Inst. Lipsia, University of Georgia (USA), University of Fort Hare - South Africa, University of Stellenbosch - South Africa. New York University.

TRAVAGLIATO Giovanni

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (*modulo di STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE E MODERNA*) -L-ART/02

Si occupa principalmente di fonti e strumenti per la Storia dell'Arte con particolare riferimento alla Sicilia e al mondo mediterraneo; tra i suoi ambiti di ricerca: arte "arabo-normanna" ovvero "romanico siciliano"; ori, argenti, avori e smalti; miniatura e "maculaturae"; pittura e scultura tardo-gotica; committenza e collezionismo ecclesiastico e nobiliare; araldica.

VENTIMIGLIA Caterina

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI IUS/10

L'attività di ricerca è orientata ad indagare gli istituti giuridici che - sul piano del diritto positivo, del profilo applicativo, dell'effettività del perseguimento delle finalità di pubblico interesse - hanno presentato questioni tematiche oggetto di particolare dibattito giuridico sul versante dell'evoluzione dell'organizzazione amministrativa e dell'esercizio delle funzioni amministrative. Oggetto di studio è la configurazione giuridica dei diritti sociali e della correlata doverosità pubblica in termini di prestazioni e servizi, nell'attuale complessa stagione di crisi della Pubblica amministrazione che dequota l'effettività dei diritti di cittadinanza amministrativa. In particolare, ha approfondito l'evoluzione della configurazione dei compiti dell'amministrazione, della corrispondenza dell'organizzazione ai contenuti delle funzioni e del ruolo del cittadino utente quale destinatario dell'azione pubblica e/o partecipe della definizione dialogica dell'assetto degli interessi nel settore dell'ambiente, della sanità, dei beni culturali.

VITALE Emma

ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE L-ANT/08

I suoi principali interessi scientifici riguardano la topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle ceramiche tardoantiche e medievali dell'area mediterranea, la cristianizzazione della Tripolitania. Dal 2000 è parte attiva del gruppo di ricerca che opera, con il sostegno della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra (è responsabile scientifico della convenzione tra il Dipartimento Culture e Società e la Pontificia Commissione), nella catacomba di Villagrazia di Carini (PA).

**REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea triennale in
Beni Culturali: conoscenza, gestione, valorizzazione**

Allegato 5 (art. 23 – Docenti tutor del Corso di Beni culturali 2021-2022)

Tutor del Corso, oltre al Coordinatore, sono i docenti:

Clotilde BERTONI
Maurizio Massimo BIANCO
Armando BISANTI
Daniela BONANNO
Ignazio BUTTITTA
Alfredo CASAMENTO
Andrea COZZO
Massimo CULTRARO
Monica DE CESARE
Salvatore D'ONOFRIO
Franco GIORGIANNI
Sergio INTORRE
Massimo LIMONCELLI
Vito MATRANGA
Leonardo MERCATANTI
Gilberto MONTALI
Daniela MOTTA
Pierfrancesco PALAZZOTTO
Daniele PALERMO
Elisa Chiara PORTALE
Simone RAMBALDI
Daniela SANTORO
Luca SINEO
Giovanni TRAVAGLIATO
Caterina VENTIMIGLIA
Emma VITALE